

PIAZZA DEL POPOLO

'98

Notiziario di Besenzone

Anno XVII Num.4 (135) - Febbraio 2015

INVERNO DI PIANURA...

**ULTRACENTENARIO: 101 CANDELINE
PER ANTONIO MALTAGLIATI**

CROCE AZZURRA: GRAZIE RACHELE!

**SEI DI BESATE SE... LA CHIESA
DEI SANTI BIAGIO E CARLO**

**SPETTACOLO: BIRDMAN,
UN FILM DA OSCAR**

**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**

2 Piazza del Popolo '98

EDITORIALE



SOMMARIO

- 2/3 EDITORIALE
- 4/7 STRABESATE / A ONOR DEL VERO
- 8/9 COMPLEANNO ULTRACENTENARIO /
DALLA CROCE AZZURRA /
AMICI DEL FIUME AZZURRO
- 10/11 L'OSPEDALE RIMANE /
BENESSERE IN MOVIMENTO
- 12/13 CIAO DOTTORE
- 14/17 BESATE UN TEMPO CHE FU /
CARNEVALE BAGNATO /
CALCIO IN ORATORIO
- 18/21 SEI DI BESATE SE... /
LA PASSIONE DOMINANTE
- 22/23 ARTE A BESATE
- 24/28 OPINIONI E RIFLESSIONI /
L'ANGOLO DEL GALLO
- 29/35 RICORDO DI DON ANTONIO /
ADICONSUM
- 36/37 POP CORN: BIRDMAN
- 38/43 DELIBERE DAL COMUNE/
TARIFFE INSERZIONI
- 48 INFORMAZIONI UTILI

▼ Ogni anno generalmente, una volta in primavera e una volta in autunno, nei periodi più piovosi delle nostre stagioni, il Ticino è in piena. Le abbondanti piogge dell'autunno scorso hanno fatto sì che la consueta piena del nostro fiume sia stata particolarmente intensa. Fortunatamente qui non ha causato nessun danno a edifici o a persone, poiché nel territorio di Besate il fiume scorre molto lontano e molto al di sotto del livello del centro abitato: gli antichi che fondarono i primi insediamenti abitativi del nostro paese e di altri comuni rivieraschi dovevano essere stati molto più accorti di alcuni ingegneri e costruttori moderni, viste le numerose tragedie, dovute alle alluvioni, che si sono susseguite in Italia in questi ultimi anni, molte delle quali dovute anche a costruzioni eseguite su terreni poco stabili, soggetti a inondazioni, o a urbanizzazioni che hanno costretto troppo il corso di fiumi a regime torrentizio.

Nei giorni di massima intensità il livello delle acque è arrivato circa a metà del pendio che dal parcheggio in località Zerbo conduce al fiume; l'ultima volta che si raggiunse quel livello, a quanto ricordo dalla mia esperienza, mi sembra sia stato nell'anno 2000. E se la piena non ha avuto alcuna conseguenza sull'ambiente abitato, lo stesso non si può dire per l'ambiente naturale: il fiume in piena, e particolarmente mentre si espande e mentre poi si ritira, possiede una grande forza di erosione, dovuta alla corrente della grande massa d'acqua, e può scavare sponde, sradicare alberi, spostare grandi quantità di terra e sassi e cambiare così il suo corso. Dopo questa ultima piena il corso principale del fiume qui a Besate, in alcuni punti è cambiato rispetto alla scorsa estate. Così, piena dopo piena, nel corso degli anni può mutare di molto il suo percorso. Ricordo che quando ero bambino dove ora scorre il fiume c'era un bosco e dove ora ci sono distese di ghiaia e arbusti c'era invece l'acqua che scorreva.

Il fiume in piena è anche un imponente spettacolo naturale. Lo scorrere delle acque impetuose genera un rumore profondo, un rombo, come un enorme ruggito, che di notte, quando c'è silenzio, si sente fino in paese. Stando al sicuro sulla riva è anche bello osservare la forza della natura, con quanta naturalezza e facilità possa abbattere e trasportare via alberi imponenti, che neanche molti



uomini insieme potrebbero spostare con le loro sole forze...

Guardando le acque che scorrono senza fermarsi, sempre nella stessa direzione, perché come dicevano i nostri nonni per dire una cosa ovvia: "l'acqua la v'è al bass" (l'acqua naturalmente va sempre verso il basso), viene facile pensare che po' come un fiume è lo scorrere del tempo, che non torna mai indietro. C'è il fiume grande, che è la Storia, nel quale confluiscono le vicende più piccole delle comunità, delle famiglie, dei singoli individui, come miriadi di affluenti, fiumi, ruscelli, rigagnoli. Come la corrente dell'acqua cambia e modella i paesaggi, così il tempo modella e modifica la nostra società, le nostre comunità, le nostre famiglie, ciascuno di noi. A volte i cambiamenti avvengono dolcemente, altre volte avvengono in modo brusco, come un'inondazione improvvisa. E noi siamo un po' come alberi sulla riva del fiume che vedono trascorrere intorno a sé un continuo flusso d'acqua, che a volte li ristora dall'arsura, a volte li sommerge, a volte li sradica e li travolge. Così è la vita.

Il 2015 è da poco iniziato e già la nostra comunità ha subito parecchi lutti. In particolare voglio qui ricordare due figure che recentemente se ne sono andate a distanza di pochi giorni e che hanno lasciato un segno, ciascuno a suo modo, nella nostra comunità: il Dott. Aldo Maestri, storico farmacista di Besate e Rachele Rebuscini, per anni responsabile della sezione besatese della Croce Azzurra a attiva collaboratrice della Pro Loco. Rachele scriveva regolarmente anche su questo giornale per informare sulle attività dell'associazione e manteneva anche i contatti con le nostre suore e in particolar modo con le missioni. Come direttore del giornale non posso che ringraziare queste persone per aver dedicato parte della loro vita e delle loro energie alla comunità besatese. Sono stati alberi "forti" le cui radici, ben piantate sulla riva besatese, hanno dato il loro contributo per mantenere salda la sponda, e permettere così ad altri "alberi" di crescere su un terreno solido. Sta a noi, adesso, ciascuno con la propria generosità, continuare a cercare di arginare le piene del fiume.

Michele Abbiati

4 **Piazza del Popolo '98**

BESATE CITY



"STRABESATE"

CARE MEMORIE

Schellarotta Pietro
classe 1908
grado soldato-matr.14033
Periodo di richiamo
27.05.1940 / 30.04.1943
Africa Settentrionale

Il figlio FRANCESCO nativo di Besate e residente oggi a Motta Visconti, ha raccolto e scritto le testimonianze del padre, combattente in Africa settentrionale e appartenente al Genio MILITARE, spec. Telegrafisti.

Oggi, queste testimonianze vengono qui pubblicate nella rubrica CARE MEMORIE dedicata ai nostri soldati a ricordo di un' Italia in guerra... una guerra ormai lontana, lontanissima ma che richiama sempre tante emozioni.

Ogni volta vi si scorge il dramma di migliaia di vite spezzate e pare quasi di risentire quel fragore delle armi. Ma il soldato SCHELLAROTTA PIETRO torna vivo dall'assalto della guerra.

Sono quindi... cari ricordi di un padre prima ancora che di un soldato; di un padre che aveva lasciato Francesco di quattro anni e ora più che mai diventano un imperativo impellente a raccogliarli... a conservarli... di fronte alle testimonianze e prima che scenda il buio...

Sono ricordi commoventi che si accendono e si riaccendono spontaneamente ogni qualvolta la nostra quotidianità ne è sollecitata. Sono l'espressione viva dei nostri affetti...

Matilde Butti

DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI

27/05/1940 - Richiamato alle armi. Al centro di mobilitazione di Pavia viene assegnato alla **120° Compagnia Telegrafisti** comandata dal Capitano SCARDUELLI.

03/06/1940 - Trasferito a Napoli ed imbarcato sulla nave DUILIO con destinazione Africa Settentrionale

06/06/1940 - Sbarcato a Tripoli. La 120° Compagnia è aggregata al 20° Reggimento del Genio con sede a Tripoli. Si costituisce il **2° RAGGRUPPAMENTO DEL GENIO SPECIALE - Africa Settentrionale** composto dalla 110° Compagnia MARCONISTI e dalla 119° e 120° Compagnia TELEGRAFISTI al comando del Colonnello POLI.

Metà giugno 1940 - La 120° compagnia opera verso BENI-ULID, sulla pianura di SERIS: le zone di THARUMA, GARIAN, NARUD e BENI-ULID sono collegate con la 5° Armata, grazie anche agli sforzi della 119° Compagnia.

Fine giugno 1940 - La 5° Armata si sposta verso la CIRENAICA. Si opera sull'asse telegrafico TRIPOLI-MISURATA-SIRTE e MISURTA-BENGASI

14/04/1941 - La 120° Compagnia parte per la SIRTICA; dopo aver superato MISURATA e i villaggi coloniali GIODA e CRISPI, si addentra nel deserto sirtico, immen-

so mare di sabbia, ondulato di dune... e opera nella zona SIRTE-AGEDABRA

Settembre 1941 - La 119° e 120° Compagnia realizzano il collegamento telegrafico diretto fra TRIPOLI e DERNA (circa 1.200 chilometri) ottenendo l'elogio per iscritto, in forma solenne, dal Generale GROSSO Comandante del Genio XX Corpo d'Armata, per aver realizzato un'opera, per quei tempi e in quelle condizioni, addirittura impensabile.

Autunno 1941 - Il periodo viene trascorso in SIRTICA operando alla manutenzione del tratto di linea

Estate 1942 - TAMET-EL-NUFILIA nella zona di SIRTE fino a EL-NUFILIA

Autunno 1942 - **Rimpatriato e destinato a Pavia.**

30/04/1943 - Rinviato in congedo illimitato.

Le date, i luoghi, gli episodi descritti sono elaborati tratti dalla lettura del volume storico

2° RAGGRUPPAMENTO GENIO SPECIALE AFRICA SETTENTRIONALE

RICORDI 1940-1943

scritto dal compianto Generale di Corpo d'Armata LUIGI MINNITI, allora Tenente Comandante di Compagnia, dove, a pag. 16 del medesimo volume, con quello di altri commilitoni è pure citato il nome di Schellarotta.

Francesco Schellarotta

(continua sul prossimo numero)

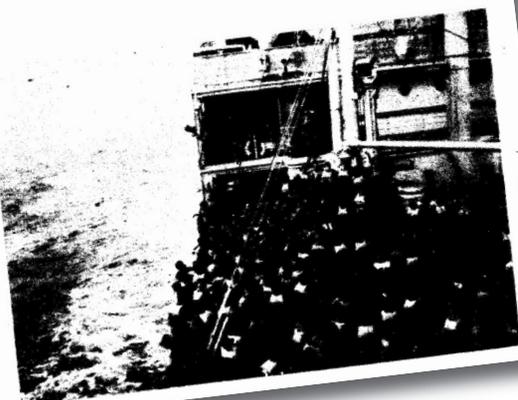


2° RAGGRUPPAMENTO GENIO SPECIALE
AFRICA SETTENTRIONALE

RICORDI 1940-1943



Imbarco



“A ONOR del VERO”

▼ Sul n° di dicembre 2014 di PIAZZA DEL POPOLO 98 esplose un curioso episodio (da asino che vola!!!) e che investe la figura sacerdotale del Rev. DON PIETRO ZANATTI parroco di Besate negli anni '40.

Aneddoto? Menzogna? Maldicenza? Non si sa. Si sa che non è ad honorem ed è di cattivo gusto e pertanto il silenzio a riguardo di tale articolo sarebbe solo e soltanto un silenzio colpevole.

L'episodio narrato non ha nessun fondamento reale perché è suffragato da dicerie puerili e sciocche che si raccontavano nelle stalle dei nostri paesi per far ridere il prossimo. Era un riso svelto e beffardo che si perdeva al momento stesso ma che poi si ritrovava nel tempo. Si potrebbe portarne a galla molti... moltissimi altri di questo tenore ma fanno solo tristezza.

Tristezza e malinconia non pagano un debito. Soprattutto questo debito. Oggi... come un fuoco d'artificio... la beffa marcia, infetta e scolorita dal tempo... e alla

soglia della quarta generazione, viene collocata nel privato e con una certa disinvoltura... la si mette sulla bocca di un certo Cecco besatese.

Non fa ridere proprio nessuno. Anzi, ha l'effetto di un sasso lanciato per colpire e ha colpito nel vivo anche il cuore delle persone che amano il rispetto reciproco e che non si permettono di calpestore la dignità di nessuno. Tanto meno la dignità di un UOMO di CHIESA come il rev. Don PIETRO ZANATTI, IL NOSTRO CURATO.

Nei secoli dei secoli... si sa che una oscura plebe di senza nomi si riuniva nelle stalle e lì, mormorava... raccontava del mondo quotidiano... e lì, proprio lì, fiorivano fantasie su fantasie. Ma, da che mondo è mondo... si sa anche che l'anonimato e il pettegolezzo non hanno mai raccolto né credito, né gloria.

Perché dunque ricercare e attingere alle deformità di quei tempi quando ogni pagliuzza diventava un carro di fieno!!! Tutto ciò

appartiene ad una Besate tramontata definitivamente...

Perché non interrogare le stelle??? Si leggano le pagine del CRONICON PARROCCHIALE! Del 50° glorioso di don PIETRO ZANATTI con la partecipazione di tutto un popolo e dei paesi confinanti e vicini. Autorità, luminarie, complesso bandistico, discorsi, poesie, cartelli che inneggiavano, omaggi... FESTA GRANDE ma perché LUI era un GRANDE! Nel libro BESATE è ricordato come scrittore colto, amante dell'arte per la sua chiesa e il suo paese (pulpito-quadro di M. D'Oggiono - Viale della Rimembranza ai CADUTI...)

Io c'ero durante il suo MINISTERO e ricordo perfino un suo motto che allora non comprendevo "SINITE PARVULOS".

Ricordo il suo funerale! Un corteo lungo quanto la via principale del paese! Un Parroco amato, onorato, riverito... ieri, oggi, in perpetuo.

Matilde Butti

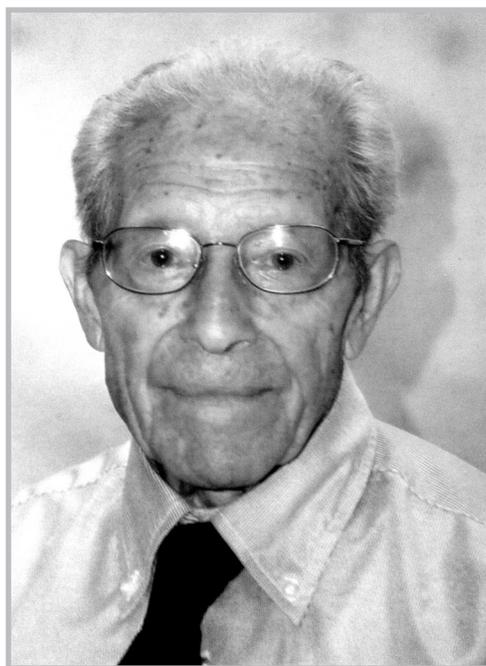
			
<p>La prima cosa che assicuriamo è che noi ci siamo!</p>			
<p>ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc</p>			
<p>MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it</p>		<p>BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it</p>	
 <p>Marco e Giuseppe Gandini</p>			
<p>ABBiateGRASSO • Corso San Martino, 55 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128 E-mail: sai2@libero.it</p>			

COMPLEANNO ULTRACENTENARIO A BESATE

▼ Il giorno 7 febbraio il Sig. Antonio Maltagliati compie 101 anni, classe 1914 nato a Besate, ha avuto una vita oltremodo singolare e avventurosa. Ha fatto anche la guerra d'afrika in Etiopia come caporal maggiore ad Asmara ed Adua ma, non ha sparato un solo colpo poiché, visto il suo talento come meccanico i suoi superiori lo impiegarono come riparatore di automezzi, blindati, carri. Uomo di grande spirito e vitalità, mi viene mostrata una vecchia foto del periodo Africano dove addirittura si fa ritrarre accanto ad un coccodrillo che aveva appena catturato sulle rive del fiume.

Durante la seconda guerra mondiale lavorava come tornitore alla Caproni di Milano, famosa per la costruzione di aerei cacciabombardieri. Si recava tutte le mattine fino a Linate in bicicletta, partendo alle 6 per arrivare sul posto di lavoro per le 8, fino a quando la Caproni non fu bombardata dagli inglesi nell'estate del 1940.

Considerato un uomo tuttofare,



Auguri Sig. Antonio!

dotato di intelligenza vivace e immaginazione, con la passione per la meccanica e per il giardinaggio, riusciva a riparare qualsiasi cosa con pezzi di fortuna e aveva imparato l'arte di arrangiarsi. Sul posto di lavoro, poiché si lavorava a cottimo, aveva implementato un automatismo artigianale per incrementare la produzione; mentre nel suo orto era stato uno dei primi a piantare alberi di Kiwi a Besate.

Il genero Sig. Pietro, mi mostra alcune foto d'epoca, tra cui alcune che lo ritraggono in sella ad alcune moto, sua grande passione.

Uomo di altri tempi, quando i rapporti umani erano diversi (magari anche più conflittuali, visto il periodo storico, ma sicuramente più genuini), ha sempre condotto una vita sobria e onesta.

Fino all'età di 92 anni è stato sempre attivo, dividendo il tempo tra la sua officina e l'orto; per le ferie, essendo un uomo di grande fede si recava a San Giovanni Rotondo o a Lourdes.

Tuttora vive in una casa qui a Besate dove si respira l'aria di antico; se sbirci qua e là, ti accorgi di quanto sia particolare la sua casa.

Finita la visita, Il Sig. Pietro mi accompagna verso l'uscita e in un angolo del giardino mi mostra alcuni "oggetti d'arredo" realizzati dall'ultracentenario con pezzi di fortuna, tra cui un piccolo cannone tagliato a metà!

Giuseppe Fanelli

DALLA CROCE AZZURRA

▼ E' già trascorso un altro anno, eccoci nel 2015, ed è tempo di bilanci.

La nostra associazione ha attualmente 11 volontari e 3 mezzi.

Nel 2014 abbiamo percorso

12.974 Km

con viaggi n° 859

abbiamo ricevuto oblazioni per

€ 3.615,00

sostenuto spese per carburante per

€ 1.475,00

altre spese per € 318,00

abbiamo impiegato ore n° 933

Per chi ancora non ci conoscesse, diciamo che siamo volontari che accompagnano persone, per lo più anziane, presso i vari ospedali per visite, e/o esami e/o dialisi e terapie salva vita.

Operiamo su diversi ospedali a Pavia, Abbiategrasso, Vigevano, Magenta, Casorate, Rozzano.

Facciamo servizi anche presso C.P.S. di Abbiategrasso.

Siamo un bel gruppo affiatato ed unito e lavoriamo bene insieme... e accettiamo sempre nuovi volontari... Vi aspettiamo!

Il nostro ufficio si trova presso il municipio, in Via duca Uberto. L'ufficio è aperto lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Telefono **3661508606**

Carla Rampuzzi

La Croce Azzurra e i volontari di Besate commossi per la scomparsa della cara Rachele Rebuscini si uniscono in un abbraccio al dolore del marito Pietro, dei figli Martina con Alessandro, Gabriele e i parenti tutti.

Oltre 20 anni trascorsi al servizio come volontaria nella Croce Azzurra di Besate. Riordiamo la sua grande disponibilità e generosità verso gli altri, specialmente verso i più deboli. Rachele, vero punto di riferimento della nostra Associazione.

I volontari della Croce Azzurra, Besate

amici DEL FIUME AZZURRO

▼ La sezione di Besate dell'associazione "Amici del Ticino" diventa autonoma e cambia il logo in "**AMICI DEL FIUME AZZURRO**".

Naturalmente la missione dell'associazione ricalca quella precedente e le persone e la sede rimangono le stesse.

Tra le finalità degli Amici del Fiume Azzurro ci sono la salvaguardia e difesa del territorio, della cultura e degli usi e costumi del popolo del fiume, nonché avere una voce in capitolo su decisioni che a volte vengono prese dall'alto senza tenere conto

delle realtà locali e della tutela dell'ecosistema.

Tra le iniziative ormai consolidate ci sono le visite guidate al "sentiero didattico" in collaborazione con il Comune e le Scuole, che consentono ai ragazzi di esplorare e conoscere il bosco e la natura circostante.

La "Giornata del verde pulito" invece si propone di "ripulire" l'ambiente dalle cartacce e da micro-rifiuti di ogni genere che purtroppo vengono depositati dai soliti incivili; è anche un'occasione per i ragazzi e gli adulti per conoscersi e per famigliarizzare

10 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

con l'ambiente.

Rientra nel contesto didattico degli amici del fiume azzurro anche la vicina "Cascina Cantarana" che oltre alla consueta attività agrituristica, propone corsi di cucina locale.

Non mancano le feste e i momenti di relax e di convivialità che ruotano attorno al casotto in località "Zerbo" proprio a pochi passi dal fiume.

Purtroppo ci è stato segnalato che proprio in questo simpatico Chalet sono recentemente avvenuti dei ripetuti furti (4 in meno di due mesi) che hanno scombusso l'abituale quiete del posto.

Infatti i ladri hanno portato via la stufa, la macchina per il caffè, il forno a microonde, le sedie i cestini per i rifiuti, le bibite e addirittura le prolunghe elettriche!

Speriamo che questi episodi rimangano tali e che i responsabili vengano identificati!

Essendo stata "ricostituita" dal 1° Gennaio 2015 la neonata associazione non dispone di un sito Web, ma nel frattempo i riferimenti sono:

ASSOCIAZIONE AMICI DEL FIUME AZZURRO BESATE

fiumeazzurro.besate@libero.it

Sede VIA DEI MULINI, 4
C/O CENTRO CIVICO COMUNALE
PRESIDENTE FABIO VAI

Giuseppe Fanelli

L'OSPEDALE RIMANE!

▼ Recentemente c'è stato un proficuo incontro a Casorate Primo tra il Sindaco, l'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia Sig. Mantovani e altre autorità, circa il destino dell'Ospedale Carlo Mira di Casorate Primo.

Infatti era da tempo che si sentivano voci contrastanti, prevedendone un suo ridimensionamento.

Quello che invece è emerso da questo meeting è stata invece la ferma volontà di riqualificarlo, in modo tale da renderlo il più operativo possibile, sfruttandone le sue potenzialità.

Anche a livello di struttura è previsto un adeguamento e una sistemazione anche estetica.

Questa è sicuramente una bella notizia perché attorno al Carlo Mira ci sono paesi quali Besate, Motta Visconti, Rosate, Bubbiano, Binasco, Trivulzio, Bere-

guardo e altri, quindi il numero di persone che già oggi ne sfrutta i benefici non è indifferente.

Tra gli altri:

➤ **sarà aperto un reparto dedicato alla dialisi con almeno 9 postazioni**

➤ **verrà istituito un "Centro di riabilitazione post operatoria".**

Il personale Medico e Paramedico è sicuramente professionale e all'altezza della situazione e inoltre dedica una attenzione particolare alla persona e all'aspetto umano della professione.

Giuseppe Fanelli



QUANTI SIAMO ?

Popolazione legale	al censimento 2001	1729
Popolazione	al 01/01/2014	2097
Nati	nell'anno 2014	15
Deceduti	nell'anno 2014	17
Saldo naturale		-2
Immigrati	nell'anno 2014	69
Emigrati	nell'anno 2014	79
Saldo migratorio		-10
Totale popolazione	al 31/12/2013	2085
Di cui	1031 maschi 1054 femmine nuclei famigliari	909

BENESSERE IN MOVIMENTO

▼ Da quando ho iniziato a collaborare con il Comune di Besate ho subito trovato molta disponibilità nel darmi spazio per promuovere l'attività fisica all'insegna del mantenimento e della promozione della salute psicofisica delle persone.

Ormai sempre di più l'attività fisica sta entrando come mezzo per

// Il corpo è fatto per muoversi //

il raggiungimento della salute, questo perché da i numerosi studi condotti in tutto il mondo si evince che il movimento mantiene il nostro organismo efficiente e attivo mentre la sua assenza può creare numerose disfunzioni e problematiche che possono sfociare in patologie.

Ad esempio a livello Cardiologico e Ortopedico ormai viene prescritta l'attività fisica come se fosse un farmaco, nel Diabete serve



per migliorare la sensibilità all'insulina e nell'osteoporosi contrasta la demineralizzazione dell'osso, ma in tantissime altre patologie si può migliorare lo stato di salute con un'adeguata attività fisica.

Tornando alla collaborazione con il comune di Besate, organizzo corsi di ginnastica collettivi, con metodiche specifiche indicati

sia alle persone con problematiche di tipo osteo-articolari ma anche per chi vuole mantenere il proprio fisico il più efficiente possibile, questo anche ricordando uno dei postulati della Pedagogia che dice " il corpo è fatto per muoversi ".

Chi volesse partecipare ai nostri incontri può presentarsi il lunedì e giovedì mattina dalle 9.30 alle 10.30 presso il Centro Civico per informazioni e per una lezione di prova gratuita.

Un Saluto

Alberto Sabbioni

Dott. Scienze Motorie

albertosabbioni@libero.it

**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE**

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)

Telefono e Fax: 02/9050121

12 **Piazza del Popolo '98**

BESATE CITY



▼ Caro Dottore, non ricordo bene, ma sicuramente sei approdato al nostro paesello circa 60 anni fa e se la memoria non mi inganna, dopo aver vinto il concorso per medico condotto.

Una volta il signor Aldo Cerrini mi raccontò il tuo arrivo a Besate; doveva essere una serata estiva perchè Aldo, sebbene fosse tardi era seduto sulle panchine in piazza a respirare un pò d'aria fresca quando apparve una cinquecento rossa carica di bagagli. Tu ti affacciasti al finestrino chiedendo un posto dove poter passare la notte. Aldo ti indicò "Paul Frè" che all'epoca era una bella trattoria dove ora vive la famiglia Cassaro, lì tenevano anche qualche camera x ospiti fissi o di passaggio. Da quel momento tu e Aldo entraste in confidenza e qualche volta avete organizzato anche gite nelle città vicine con i giovani besatesi di allora.

Al nostro dottore**CIAO DOTTORE!!!**

Grazie al tuo carattere gioviale e alla professione che svolgevi con tanta passione, ti integrasti subito bene nella vita del nostro paese.

Dopo un breve insediamento di emergenza, ti trasferisti con la moglie e l'abitazione nel cortile del signor Gelmini dove nacquerò Raffaella e Paolo che crescevano in compagnia di tutti gli altri ragazzi del paese frequentando con loro la locale scuola elementare.

In un secondo momento costruisti la casa che tutti conosciamo dove vivesti con la tua famiglia sino al giorno del ricovero presso la Casa di Riposo di Trivolzio. Di te ho un bel ricordo per il tuo carattere sempre ottimista, la tua grande voglia di vivere e per la tua memoria d'acciaio, infatti di ogni paziente ricordavi le malattie, le debolezze e il carattere.

Circa 50 anni fa, il medico condotto faceva di tutto di più! Faceva nascere i bambini, dava punti di sutura, li toglieva, medicava ferite di vario genere, vaccinava i bambini e li seguiva a livello pediatrico durante la loro crescita e molto altro ancora.

In alcuni momenti sapevi essere

anche un buon psicologo, ricordo che più di una volta hai letto ad alta voce i miei pensieri e le mie preoccupazioni sapendomi dare preziosi consigli per la mia salute e la mia vita.

In altre occasioni, come un buon padre e per il mio bene, hai saputo con gentilezza rimproverarmi e i tuoi consigli si sono rivelati validi e positivi.

Avevi sempre la battuta pronta riuscendo a strappare un sorriso anche nei momenti in cui il cuore avrebbe voluto piangere.

Essendo amante dello sport, in particolare del ciclismo, sei riuscito ad organizzare delle gare ciclistiche a livello nazionale proprio qui a Besate! Tant'è che mia zia Domenica, originaria della provincia di Reggio Emilia, in una di queste manifestazioni telefonò ai suoi parenti dicendo: "Guardate la televisione, così potrete vedere quanto è cresciuto il piccolo Ferruccio!". Oltre a questo hai seguito x tanti anni il Giro d'Italia, sei stato medico sportivo della gente comune e di grandi campioni nazionali del ciclismo, inoltre hai scritto per tantissimi anni sulla Gazzetta dello Sport.

Da sempre hai combattuto l'obe-



sità, soprattutto quella infantile e quando mia mamma mi portava da te, ricordo che le consigliavi di darmi pochi carboidrati sostituendoli con tanta frutta e verdura perchè essendo una buona forchetta tendevo ad ingrassare. Una volta, verso i 9 anni di età mi disse: "Mangia tanta frutta e verdura che diventi più bella! Non ti piacerebbe essere più carina?" lo risposi: "Noo!!! A me piace essere così!!!"

Il Dottore scoppiò in una fragorosa risata ed esclamò: "Vedrai...,

tra qualche anno sarai tu stessa a voler essere più magra e senza chiedermelo ti metterai a dieta da sola!" E così fu!

Ricordo che tutti i giorni dopo il pranzo arrivava in auto sino in piazza ben vestito in maniera informale dove al bar lo aspettavano gli amici per giocare a carte o fare insieme una bella chiacchierata in compagnia e la sua allegra presenza si sentiva! Perchè era contagiosa.

Penso che ognuno di noi abbia dei ricordi del Dottore perchè

lavorando e vivendo qui in paese ha sicuramente lasciato un segno nel cuore di tutti quelli che lo hanno conosciuto! Ora mi piace immaginarlo in cielo insieme a tutti gli amici che lo hanno preceduto intento ad organizzare con loro nuove gare ciclistiche!

Dall'oasi di Amore dove ti trovi proteggi i tuoi cari e i tuoi amatissimi besatesi che sempre ti ricorderanno con simpatia ed affetto!

Ciao Carissimo Dottore! Ciao!!!

Rossana Montemerli

Cascina Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA



▼ (...continua dal numero precedente)

Come ho già raccontato, Rosetta e Ciach "Bota" (questo era il suo soprannome a causa della pancetta che aveva) erano particolarmente affezionati anche se molto diversi tra loro. Una bellissima ed intelligente abitudine che fratello e sorella avevano era di leggere insieme il Corriere della Sera e l'Unità, mettendoli a confronto e commentando le vicende politiche di allora. Oltre a questo, la famiglia d'i Jacobb si trovava spesso con la famiglia Rubini, di cui erano parenti molto affiatati; i Rubini a quel tempo abitavano nell'attuale cortile del Sig. Faggetti Roberto

Besate un tempo che fu

"La Famiglia d'i Jacobb"

(all'angolo tra via IV Novembre e via Mainetti ndr).

Nelle lunghe serate invernali si ritrovavano in stalla, perché quello era l'ambiente più caldo, recitavano il Santo Rosario, poi gli uomini fumavano il toscano o masticavano il tabacco, le donne, alla luce di un piccolo lume, si dedicavano a filare la lana, ai lavori a maglia o di ricamo; in questi momenti di "riposo", c'era sempre qualche uomo che raccontava storie, in particolare indirizzate ai

bambini.

Zio Pietro, detto Pèdar Mucc, conosceva parecchie storie che arricchiva con la sua fervida fantasia. Una delle storie molto lunghe che raccontava a puntate era "Pèdar Fort e Stravacamuntàgn" (Pietro il Forte e Rovesciamontagne). I bambini rimanevano incantati a bocca aperta, i più piccini si addormentavano sulla paglia o in grembo alla mamma, gli altri aspettavano con ansia la sera successiva per conoscerne il seguito.

In inverno capitava spesso di dare un posto per dormire ai viandanti che chiedevano ospitalità per la notte: generalmente offrivano un

posto in stalla per dormire su un pagliericcio.

In una fredda serata, si presentò un uomo dall'aspetto inquietante, chiese da mangiare e poi si mise a raccontare di aver ucciso a coltellate la madre, di essersi seduto sul suo cadavere e di essersi messo a mangiare. A queste parole cadde un silenzio tombale, ad una ad una le donne con i bambini se ne andarono in fretta e gli uomini, dopo avergli offerto un pagliericcio, si defilarono alla svelta.

Al mattino gli uomini in gruppetto andarono a verificare se il viandante fosse ancora lì, invece era già sparito senza lasciare tracce. Purtroppo anche a quel tempo accadevano brutte vicende famigliari, ma i mezzi di comunicazione erano molto scarsi, per cui era difficile venirne a conoscenza.

Zio Ciach era un uomo molto allegro e amava molto la compagnia; oltre al cavallino bianco e al cane, aveva un bel pecorone che spesso portava con sé in giro per le osterie del paese, e dopo qualche bevuta e qualche cantata, l'atmosfera si surriscaldava e Ciach beveva un bicchiere di vino e un altro lo dava da bere al suo animale che trattava con affetto. Rosetta, sapendo queste sue abitudini, quando non lo vedeva rien-

trare lo andava a cercare, anche perché, quando era allegrotto, esprimeva a tutti le sue idee anti-fasciste e spesso era stato percosso e purgato con l'olio di ricino dagli squadristi del regime; eravamo negli anni '20 ed era pericoloso manifestare apertamente le proprie idee politiche. Rosetta, preoccupata per tutto questo, cercava di proteggerlo e di evitargli altre brutte avventure, convincendolo a rincasare insieme a lei.

Un'occasione in cui le due famiglie Rubini e Codegoni si trovavano insieme era per l'uccisione del maiale: si faceva una grande risottata in compagnia con la pasta di salame e si beveva del buon vino.

Ma il momento vissuto in maniera molto sentita era quello natalizio; dai più grandi ai più piccini in casa Jacob, erano indaffarati a cogliere il muschio, l'edera per il presepe e pezzi di legno per la capanna e le montagne. I personaggi erano di carta colorata, stampati, e rimanevano in piedi su un basamento di carta.

Il giorno di Natale era veramente sacro, tutto dedicato alla preghie-



ra e allo stare insieme. In questo giorno non si lavorava, si cucinavano piatti che durante tutto l'anno non si mangiavano mai, come ad esempio l'oca arrosto con la mostarda fatta in casa e i ravioli tirati a mano. In quel giorno non si lavavano neppure i

piatti, ma si pregava e si leggevano passi del Vangelo che riguardavano la nascita di Gesù. Un'altra lettura era quella della storia del pastorello Gelindo, e alla sera il Santo Rosario, racconti e leggende natalizie.

Non c'erano doni, si accoglieva nel proprio cuore il più grande dei doni: Gesù.

Rossana Montemerli

Carnevale bagnato...



DA SUOR FATIMA

Dipende solo da me

“Il tempo è compiuto, il Regno di Dio è vicino, convertiti e credi al Vangelo” (Mc 1,12-15)

▼ Carissimi fratelli, sorelle, amici tutti, con rinnovato e profondo affetto saluto ciascuno, vengo a voi in questo tempo di Quaresima, che termina con il trionfo di Cristo Risorto nel giorno di Pasqua. La Quaresima è un tempo di rinnovamento, di conversione, un tempo di grazia per ogni singolo fedele.

Dio non chiede nulla che prima non ci sia stato donato; Lui non è indifferente ai nostri problemi, tutti gli stiamo a cuore. Il Signore ci ama, ci cerca quando lo lasciamo, mentre a noi succede che quando stiamo bene e tutto scorre felicemente ci dimentichiamo di Lui e dei nostri fratelli. Questa forma di indifferenza e di egoismo personale sta estendendosi in modo impressionante. Come curare questa terribile piaga? Come vincere tale tentazione? L'unica possibilità ci viene data dall'incontro con Cristo (questo dipende da me!).



Quante volte Dio grida ai nostri orecchi e ci invita a guardare le atrocità che gli uomini infliggono ai loro eguali in troppe parti del mondo?

Il Signore ha bisogno del nostro aiuto! Egli ci tende la mano rispettando pienamente la nostra libertà. Non rimaniamo indifferenti!

Fratelli cari, entriamo in gioco con la nostra preghiera fatta con il

cuore, essa è l'arma più potente che esista. Tutti siamo capaci di pregare, non importa la forma.

Mettiamoci in azione subito, per il bene nostro e di tutta l'umanità; non perdiamo la speranza, possiamo costruire un mondo migliore.

Diamo questa risposta a Dio che è folle d'Amore per tutti i suoi figli. L'Amore di Dio è un arcobaleno di pace che ci stringe in un unico abbraccio; lo possiamo sperimentare in ogni istante della nostra vita, anche davanti a momenti di grande sofferenza.

Scenda su di noi la Benedizione del Signore, la Madonna ci protegga! La gioia del Risorto sia la nostra forza!

Buona Pasqua carissimi! Auguri d'ogni bene!

Sempre riconoscente

vostra Suor M. Fatima

“Sei di Besate se...”

tratto da facebook pagina Sei di Besate se...

LA CHIESA DEI SANTI BIAGIO E CARLO A BESATE

[di D.L.C., tratto da “Il Segno” luglio - agosto 1981]

La facciata di questa chiesa sorgeva sulla attuale via Matteotti, una volta via Roma, dove ora vi è la proprietà Leoni e si allungava nel cortile di proprietà Nai Oleari.

Era stata restaurata nel 1705 e dedicata a S. Carlo, patrono di Milano, e a S. Biagio, vescovo e protettore dei Canonici Minori del Duomo di Milano. Questi avevano qui a Besate dei possedimenti già nel 1500 e 1600, possedimenti che costituivano il Beneficio Canoniale. Sappiamo infatti di terreni appartenenti al Beneficio

Canoniale in località Remondato, Cattabrega, località scomparse inghiottite dal Ticino, e Paerna. Fino al 1575 il beneficio canoniale era unito a quello parrocchiale. Nel 1575 con atto notarile del dott. Bartolomeo Parpaglione viene fatta la divisione tra le due proprietà. E da quell'anno i canonici colla loro chiesa amministravano i propri terreni indipendenti in tutto dalla parrocchia. La chiesa fino allora era dedicata alla Madonna Immacolata ed i canonici a turno provvedevano alla S. Messa secondo le necessità. Nel 1705 i canonici pensarono di restaurare l'antica chiesa dell'Immacolata e di dedicarla con l'aiuto del parroco di allora, Don Tarantola, a S. Carlo ed a S. Biagio. L'opera fu subito terminata. Pensarono pure in seguito di arricchirla di reliquie ed a questo scopo fecero trasportare da Milano nella loro chiesa il Corpo di S. Innocente, che attualmente veneriamo nella chiesa parrocchiale, e per il trasporto di servirono di un barcone che attraverso il Naviglio portò il Santo fino a Besate. Nella chiesa il corpo di S. Innocente fu posto sotto il quadro dei Ss. Biagio e Carlo che formava la pala dell'altare e, per l'intaglio del muro, se ne poteva vedere l'urna sia dalla chie-



Nell'immagine: il luogo dove sorgeva la chiesa dei Santi Biagio e Carlo di Besate, sull'attuale Via Matteotti e una tela raffigurante il miracolo di San Biagio proveniente da quella chiesa e ora collocato nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

sa che dal coro che formava anche da sacrestia. La chiesa funzionò per parecchio tempo tanto che nelle Visite Pastorali del tempo abbiamo dei “decreta” che riguardavano anche la chiesa dei Ss. Biagio e Carlo. Nel 1745 per esempio, alcuni “decreta” ordinavano di munire i cancelli dell’altare con “valvulis”, di provvedere alla pianeta bianca rovinata nella parte anteriore, di rimettere in ordine il paliotto di molti colori, eccetera... Così altre disposizioni abbiamo per altri punti particolari. Segno che la chiesa era frequentata e funzionante. Quanto, al tempo di Napoleone, il beneficio dei Canonici del Duomo fu soppresso, i terreni passarono in proprietà al Duca Visconti di Modrone. Anche la chiesa dei Ss. Biagio e Carlo cambiò proprietà, ma il duca sempre permise che continuasse a funzionare con una S. Messa all’anno. Nel 1831, centocinquant’anni fa, il parroco Vittadini ottenne di trasportare la reliquia, cioè il corpo del santo martire Innocente nella chiesa parrocchiale. E la chiesa dell’Immacolata, dedicata ai Ss. Biagio e

Carlo fu completamente abbandonata. Fu un seguito dissacrata, adoperata come luogo per rappresentazioni teatrali e di girovaghi, poi trasformata in rimesa e ripostiglio in uso ai Sigg.ri Carcassola Giovanni e Pains Luigi. Passata poi in proprietà al Sig. Leoni veniva completamente abbattuta per lasciare il posto all’attuale appartamento.



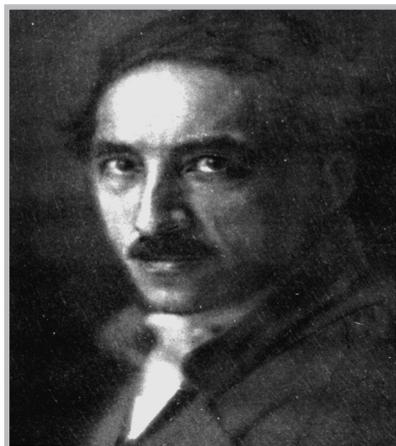
👍 72 mi piace



FEBBRAIO 2015

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (44ma puntata)



È l'età per Felice di darsi le arie da giovane intellettuale e quindi come aspirante maestro elementare deve ostentare una preparazione pedagogica, talmente profonda a suo parere che gli consente di esprimere un giudizio paradossale: il romanzo "L'Emilio" di Rousseau, considerato un trattato pedagogico "ante litteram", in realtà non lo è perché l'educazione che, secondo Rousseau, deve essere impartita a un essere umano non ha nulla di umano dal momento che, mentre si vuol far prevalere il ruolo della natura nella formazione del buon cittadino, si impone un processo artificioso e dunque dannoso. Ad ascoltare Felice c'è un gruppo di giovanette agguerrite e che tuttavia riescono a farlo sentire come il gallo della Checca, quale appunto credeva di essere Nemorino – protagonista in "Elisir d'amore" di Donizetti – dopo aver bevuto la pozione magica, cioè conteso dalle donne che egli quindi "tutte segue, tutte becca".

Mario Comincini

❖ *Nell'attesa di un posto di maestro di scuola, la passione degli studi filosofici prese il sopravvento. Al corso di pedagogia all'Accademia Scientifico-letteraria ero il solo uomo in compagnia d'una quindicina di donzelle più o meno vaghe, ma così istruite che la conversazione era piacevolissima. Godevo delle loro simpatie e all'arrivo del vecchio e buon Luciani le avevo tutte intorno come il gallo della Checca, forse perché nel mio pollaio non si parlava soltanto di pedagogia.*

Nelle brevi conferenze, su argomenti di nostra scelta, che il professore ci invitava a tenere, parlai la prima volta sull'«Emilio» di Rousseau.

Esordii dicendo che scopo della mia lezione era dimostrare che l'«Emilio» di Rousseau non è un capolavoro e non può far testo come opera pedagogica. «Rousseau fu un mediocre conoscitore dell'anima del fanciullo e non si curò di studiarla e, peggio, non ne sentì nemmeno l'attrazione. Ne volete una prova? Egli ebbe cinque figli, non ne educò nemmeno uno, e li mandò all'ospizio dei trovatelli. Vi pare possibile che potesse uscire un'opera perfetta, nel senso educativo, dal cuore d'un uomo che rinnegò gli esseri che nacquerò da lui? No, egli non ebbe né la passione psico-

logica di seguirne lo sviluppo e le vicende, né il comune amore di padre nel tenerli presso di sé. Questo fatto è la negazione implicita di Rousseau educatore. Infatti per uno sperimentato conoscitore della vita del fanciullo, il suo Emilio porta le tracce del suo disinteresse per l'infanzia e della sua ignoranza per quello che è il vero processo di formazione, anche secondo natura, del fanciullo. Ammessa l'importanza delle sue vedute genialissime, dei suoi principi sani sulla autoformazione dell'allievo, sulla scuola attiva, che considera l'educando non come un vaso da riempire, ma come un essere di cui dobbiamo sviluppare gradualmente gli istinti, seguendo il processo della natura; ammesso che egli batteva in breccia il verbalismo dei suoi tempi, l'educazione enciclopedica senza rispetto della psiche del fanciullo, il suo «Emilio» resta pur sempre un'opera formale, in cui la tesi stessa della rappresentazione di una fanciullezza tipo lo porta a un'astrazione solamente filosofica che non ha il calore e la saggezza della vita vera. E così il suo «Emilio» non è una creatura viva, è un pupazzo meccanico che cresce e si sviluppa con un processo artificioso; non è mai umanamente vero, nè da fanciullo, nè da adolescente, nè da giovane: è creazione fredda, dogmatica,

anche pericolosa quando si volesse prenderla come modello per la preparazione alla società di altrettanti uomini come il suo Emilio. Il suo Emilio? Comincia soltanto a quindici anni a riconoscere l'autorità del maestro, a capire la storia, le favole, la poesia, a sentire la religione. A venti aspetta dal suo maestro G. Giacomo che gli scelga la sposa, e appena l'ha trovata (sempre per comando del maestro) l'abbandona per un viaggio che gli deve servire a conoscere il mondo di cui, a vent'anni, è ignaro come un bambino dell'asilo». E via su questo tono nella confutazione della falsa fama dell'«Emilio» come capolavoro pedagogico. La

discussione che ne seguì fu animatissima. Non sembrò vero alle studentesse armate dei loro filosofici strali di avventurarsi contro il giovane iconoclasta. Luciani, calmo e sorridente, godeva nel vederci accapigliare e mi dava infine partita vinta, con riserve sul mio argomentare, troppo paradossale per essere rigorosamente filosofico.

Bella età in cui non si è ortodossi in nessun ramo dell'arte, della religione, della scienza, della vita, e ci si scuote ogni autorità dalle spalle per gettarci alla impetuosa corrente della propria natura, che può portare tanto all'isola incantata come alla deriva o al naufragio.



Dadà Paint con **ALTROVEQUI**
ASSOCIAZIONE CULTURALE
e Pro Loco di Bubbiano



Con il patrocinio di

COMUNE DI BUBBIANO e COMUNE DI BESATE



CORSI DI PITTURA

PER ADULTI E BAMBINI

Per informazioni: 348 7443604



FEBBRAIO 2015



Notte Illune

*Nella notte illune, là nel profondo cielo blu,
ti guidan sagge le stelle, solitaria s'ode una voce,
è lo zampillo della fontana magica e arcana.
La lunga notte ti porta il fascino dell'ignoto,
è come un magico sogno, m'addentro nel silenzio,
di quel cielo un po' fioco, mentre solitaria una stella,
va nel profondo cielo blu, l'amor divino,
fa tornar nuova luce al mattino,
e la stella più radiosa, torna a splendere,
nell'azzurro cielo, dove leggero
vola il mio pensiero.*

Giancarlo Andreoni

Compagnia del dialett

*La compagnia del Dialett,
missa inséma quasi per scherz,
la sa presenta a quei de Bià
per fass cugnuss e fai partecipà.*

*L'è un mes' cioss de identità,
chi che insegna o pensiunaa,
dilettant del recità, cantà, sunà, puettàa
ma tùcc quanti innamuraa*

*di tradizion de tramandà,
del nost' viv, al noster parlà,
insema al ricord di gent andaa
che hann fai bella e granda la Città*

*e n' hann trasmis l' insegnament
de vureg ben ai loegh, ai vivent.*

In l'urtisell cumùn

*In del tù piccul urtisell
Sumena, quand l' è temp,
insalata, articiocch, ravanei,
erbion, faseu, tumatiss, spinass
e quell che ta pias, per rilasass.*

*Pianta, per, pùmm, scires,
persich, mugnagh e zanzurin;
prega al ciel lùsent
de fa pioeuv, ma un cicinin,
de fa splend al su a la bassura*

*de fa madurà al tù giardin.
Perù d' acqua de spess, ogni dì,
per avegh un regùj benedii,
per gùstà infin, prudott prodigiuss
che ta regala la terra bagna de rusaa
se tratta cunt tantu amour.*

Calicantus

Calicantus

11 FEBBRAIO GIORNATA DEL MALATO.

*Vecchio corpo ammalato
usato e sfruttato
che speranza più non ha
messo ai margini dell'umanità
non c'è posto nel mondo reale
dove di corsa bisogna avanzare
non c'è più il tempo
per ascoltare e pazientemente
consolare tutto, è fretta
ed affanno quel corpo, è solo
d'inciampo e di danno
così si isola quell'anima in
malattia che con la società
non è più in sintonia si racchiude
in un mondo irreale
fra quattro mura in una camera
d'ospedale l'aria impregnata
di quel particolare sentore
di medicazione e medicinale,
sommministrato da un pietoso
dottore il malato aspetta
paziente che passano i giorni
che passan le ore e nell'attesa
si affida alla misericordia
del Signore che lo possa aiutare
o almeno alleviare da quel
calvario fisico e morale
alla Vergine Maria chiede:
"non mi lasciare stammi vicina
la fede in Te, è la miglior
medicina che accende una luce
nel buio assoluto e scaccia
il disagio dal mio mondo
distrutto e con il Tuo manto
color del cielo stendi su tutti
un pietoso velo."*

Rosanna

POESIE MUSICALI PER DOTATI DI ALI

Come materia lanciata nel cosmo

Lanciati nella vita in seguito al grande botto
creiamo un universo casuale senza sopra né sotto
chi è galassia chi pianeta o nebulosa,
chi asteroide e cometa favolosa
chi cambia traiettoria in seguito ad un incontro fatale
di colpo attratto da un nuovo campo gravitazionale
gira gira gira come spiega keplero
chi si arraffa tutto in quanto buco nero
chi triste si spegne come supernova nel silenzio siderale
chi è asteroide o nana rossa chi un qualsiasi corpo astrale
chi parlando del cosmo fa una questione di umorismo
e passa da meteora a parlar di meteorismo
non sto a cercar significato o a progettare il mio percorso
quel che accade è per me un viaggio
tutto il resto un bel discorso.

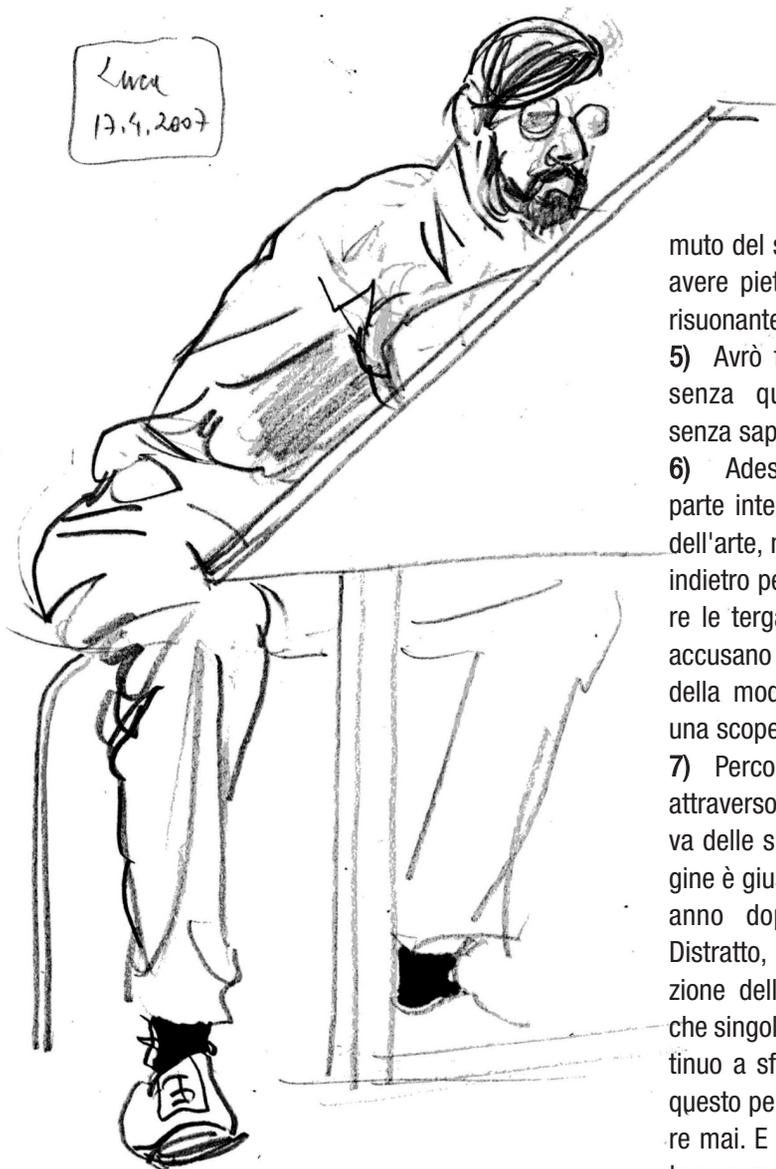
Gianluca Recalcati



▲
Società Agricola Semplice
I Silos di Pirovano
Cascina Cantarana, 20080 Besate (MI)
Tel. 02 90 50 42 00
info@isilos.it - www.isilos.it
P.IVA - CF 06016000967

24 **Piazza del Popolo '98**

OPINIONI E RIFLESSIONI

Riflessioni

- 1) A volte, per sopportarsi, occorre una grande pazienza.
- 2) Molti politici hanno la faccia di quelli che, alle elementari, ti rubavano la gomma.
- 3) E' forse possibile far apparire più rosso un rosso, abbassandolo di forza? Se la giustezza della forza sarà intuita e realizzata nel contesto di un senso, la coerenza

che ne deriverà darà a quel colore una consistenza superiore ad ogni eccesso che ci si fosse illusi di poter attuare a piacimento. In quel particolare contesto, l'unico modo di far apparire più forte quel rosso sarà dunque di assecondare l'intuizione che lo pretende meno forte.

- 4) Le cicale, dentro l'abbaglio

muto del sole, danno l'illusione di avere pietrificato il tempo. E' un risonante sguardo di Medusa.

- 5) Avrò fatto parte dell'umanità senza quasi accorgermene e senza sapere perché.

- 6) Adesso, dopo essere stati parte integrante della distruzione dell'arte, moti critici fanno marcia indietro perché si sentono bruciare le terga e, riferendosi all'arte, accusano ipocritamente il "vuoto della modernità" come se fosse una scoperta loro.

- 7) Percorro la vita di un artista attraverso la sequenza progressiva delle sue opere. A ogni immagine è giustapposta una data che, anno dopo anno, s'accresce. Distratto, coinvolto dall'osservazione delle opere, e dal fascino che singolarmente emanano, continuo a sfogliare il libro come se questo percorso non dovesse finire mai. E mi è triste dover constatare, come in un brusco risveglio, che il libro finisce; e che sono arrivato all'ultima opera e all'ultima data.

- 8) Mi sono allontanato da te per poterti sognare.

- 9) Il cavolfiore, nell'ombra, può sembrare un cervello; e ci sono cervelli che, in piena luce, assomigliano a cavolfiori o verze

Luca Vernizzi

L'ANGOLO DEL GALLO



▼ "Stamina il pastrocchio infinito. Gli scienziati dicono: basta ciarlatani ". Questo l'ennesimo titolo. Leggo e rileggo l'articolo, ci medito ma non entro nel merito della questione. Da praticante "Animale" della medicina non posso però che essere d'accordo con loro sul principio di fondo, basta ciarlatani!!

Mentre rimuginano così sulle innumerevoli ciarlatanerie che oramai quotidianamente rubano la scena alla veterinaria onesta e concreta, le mani vanno quasi involontariamente alla colorata scatoletta lasciatami giorni fa da un cliente strenuo sostenitore delle medicine alternative.

Ossignur!! Trattasi di miracoloso diuretico naturale o qualcosa di simile per "depurare" l'organismo, umano o animale che sia da

BASTA CIARLATANI

ogni sostanza tossica. Leggo per curiosità ciò che è scritto sulla confezione perchè di foglietti illustrativi nemmeno l'ombra.

"XXXXX" è un integratore alimentare a base di estratti vegetali che svolgono una fisiologica regolazione della funzione drenante del sistema renale e urinario

Eh?!? - Che è sta roba?!? Chi l'ha scritto: un poeta o James Tont per uno Scketch? Mi turo il cervello e proseguo.

... Utile nei casi di aumentato fabbisogno o di ridotto apporto di tali nutrienti con la dieta"

Che saranno mai codeste sostanze che un essere vivente deve quotidianamente ingerire pena un apparato emuntore malfunzionante e l'assenza di piacevoli e liberatorie minzioni?? Le cito testualmente:

crepino, faggio selvatico, betula verrucosa, Betulla. Essenziali nella dieta di un ciucciatore di cortecce del Ticino! - Cardo mariano, Pisosella, Equiseto hiemale, populus tremulosus - stuzzichini da aperitivo per cinghiali. Ma il bello deve ancora venire - salsaparilla - cazzarola, un integratore per far pisciare i Puffi!!!!

Mitico - Verga d'oro- per erotomani e cubisti sudamericani -ortica maggiore - variante per autolesionisti.

Scusate la franchezza ma chi mangia abitualmente queste cose e rischia crisi di astinenza se non le ingerisci con annesso blocco rena-

segue →

CERAMICHE
GUGLIEMMETTI F.lli
 di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
 PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
 CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
 Via Papa Giovanni XXIII, 5
 Tel. 02 90098088



Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino

il buon pane

Specialità pasta frolla

Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)

26 Piazza del Popolo '98

DA MOTTA VISCONTI

le? Voi pensate sia finita qui....

"... fra le bevibili per tutta la famiglia. Non somministrare ai bambini sotto i tre anni (sic!!) . Si consiglia di trattenere il prodotto sotto la lingua per almeno due minuti prima di deglutire (ri-sic!!)".

Tocco finale: 20 fiale - 40 euro!! Parliamo di stamina, ciarlatani, maghi, streghe, fattucchiere, inganni e sortilegi vari, ci accapigliamo per cosa debba passare lo stato e cosa no e poi permettiamo che scaffalate di questa roba vengano esposte e vendute un po' dappertutto..... che iposcrisia!!!

Ognuno è libero di fare quello che vuole della propria vita , della pro-

pria salute e dei propri soldi. Se tolleriamo fumatori ed alcolisti (ahimè sempre più giovani) tossici e malati di fast food possiamo anche accettare chi si avvelena con la sal-saparina ma per favore non facciamo differenze e non condanniamo chi affida le residue speranze di vita a stamina.

Però, pensandoci bene, anche se un po'caro, il prodotto potrebbe essere un ottimo insaporitore per il mangime delle capre ma dubito che si possano convincere i sopraccitati quadrupedi a trattenere il tutto per due minuti sotto la lingua.....

Gallo



▼ Colta al volo al GR1: una ditta di nonsocosa a Nonsodove (non in Italia!!) ha "assunto" dieci gatti. I simpatici felini, liberi di spaziare per i locali della stessa, hanno l'arduo compito di rasserenare l'ambiente lavorativo. In un paio di mesi sono stati ottenuti risultati stupefacenti: calo dei contrasti e delle discussioni con notevole miglioramento dei rapporti interpersonali, minor tempo perso al PC, aumento di produzione e soddisfazione dei dipendenti.

Visto il successo dell'operazione, i dirigenti di tale azienda hanno promesso concreti incentivi economici ai salariati che continueranno la terapia a casa adottando un micio dal gattile.

Gente, assolutamente fantastico! ...Ok, vi leggo nel pensiero: credete che io mi sia inventato tutto. Ed è quello che anche io, molto onestamente, ho pensato sulle prime, nonostante si presupponga che la testata giornalistica

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Da Francesca Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02.90.50.297

MICI NEGLI UFFICI



che ha riportato il fatto sia attendibile (se non lo è "Mamma-Rai"!!).

Provate però ad immaginare per un attimo di non essere in Italia: se come me amate e conoscete un pochino i gatti, e ci riflettete su, probabilmente arriverete alla mia stessa conclusione...La notizia potrebbe essere vera, eccome!

Non c'è animale domestico capace di trasmettere tranquillità quanto un felino placidamente accoccolato sulle gambe, che magari fa anche le fusa, e nessuno sa come lui tirarti su improvvisamente il morale semplicemente giocherellando con una fruscante pallina di carta.

Dolce quanto basta, tenero quel che serve, approfittatore il giusto e con quel pizzico di riservatezza che sfoggia schivo quando non è il momento... Con un occhio dorme e con l'altro ti tiene sotto controllo.

Molte persone hanno poster, icone, sfondi, desktop e simili con immagini di gatti: vorrete mica paragonarli ad un bel Maine Coon in carne ed ossa beatamente sistemato sulla vostra scrivania?

I mici poi, maestri della percezione sensoriale, ascoltano ogni

respiro e capiscono sempre l'umore di chi sta loro attorno... E, a differenza del capufficio, non ribattono!!

Cosa non da poco poi in una ditta, sono anche in grado di tenere lontani topi, rettili e piccioni vari, e la loro manifesta agitazione può essere un efficientissimo campanello di allarme per l'arrivo di persone sgradite.

Certo, non usano il pc e non sanno inviare un sms dal cellulare, ma non si può mica avere tutto dalla vita...Purtroppo però, tutto ciò avviene lontano dal nostro paese, dove in ottemperanza alle avanguardistiche leggi dello stato nulla di questo è permesso...

Meditate a-Mici, meditate.

Gallo



28 **Piazza del Popolo '98**

DA MOTTA VISCONTI

L'ANGOLO DEL GALLO

DNA

▼ Sembra che il sindaco di una grande città abbia affidato ai vigili urbani il compito di raccogliere i campioni di escrementi canini per multare poi i proprietari che non li asportano.

Come vi chiederete voi?? Ma naturalmente, con le informazioni geneticamente contenute nel DNA!!

In pratica viene raccolta una cacca di cane e la si analizza estrapolandone il codice genetico. Poi si va dai sospettati, si preleva un campione biologico qualunque, dal pelo alla saliva, e si ripete la stessa procedura per mettere in evidenza le terzine di aminoacidi rivelatori.

Fantastico, semplicemente fantastico!!

Nel misterioso

codice che ogni essere vivente possiede si possano scoprire informazioni sugli imbrattatori di suoli e suole altrui. Certo tutta la faccenda ha i suoi naturali limiti che nemmeno i fedelissimi di Quark possono intuire.

Avere idea dei costi degli esami?...Indubbiamente superiori ai ricavi di eventuali multe.

Va inoltre istruito nonchè convinto il personale deputato alla raccolta dei campioni. Ce li vedete i vigili urbani, vestiti come specialisti della scientifica, a selezionare le profumate "prove" per strada?!? Questi materiali vanno poi stoccati e conservati prima di essere inviati ai laboratori. Dove??? Nel firgo-

rifero del comando dei vigili o in quello del municipio?

Pensate poi se dall'esame

genetico dovesse risultare che si tratta di feci di altri animali o di un essere umano...

Quando leggo certe cose non so se ridere o se piangere.

Probabilmente sarebbe più semplice ed economico piazzare un addetto nei punti strategici: di solito i "Cagoni Misteriosi" tornano sempre alla stessa ora sul luogo del delitto.....

Certo, in un paese civile basterebbe far appello al rispetto degli altri ed a quello del bene comune...

Scusate, in tempi come questi, è una gran fesseria. Meglio pensare che pestarla prima di entrare in una sala giochi possa favorire straordinarie vincite!!!!

... Non ditelo in giro ma qualcuno sostiene sia una buona idea...

Gallo



FEBBRAIO 2015

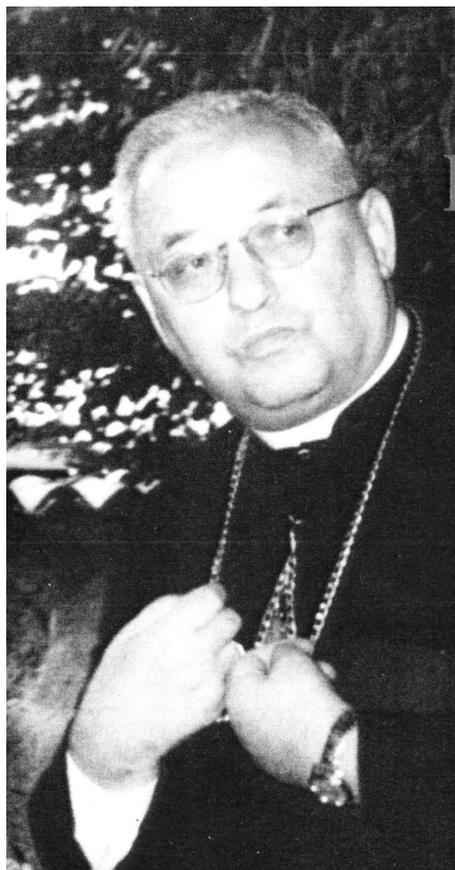
IN RICORDO DI Don Antonio

A Motta Visconti è ancora vivo il ricordo di Don Fustella, parroco dal 1948 al 1955. Questo sacerdote studioso, rettore del collegio S. Carlo di Milano, stimatissimo professore, sognava da tempo di vivere la vita pastorale di un paese, per essere sempre a contatto con la gente. Questo suo desiderio venne esaudito dal Cardinal Schuster, e nella festa di San Giovanni Battista, il patrono mottese, fece il suo ingresso come parroco a Motta Visconti. A quel tempo Motta era un ribollente paese della bassa milanese, in virtù di una certa tradizione politica.

Qui emerge la sua saggezza, la sua arguzia, la sua diplomazia, ed in breve tempo sa conquistare il favore dei mottesesi. L'incontro con la popolazione è nel segno della collaborazione, perché il nuovo parroco, forte di una nuova energia morale, sa che il mondo sta cambiando, ma sa anche che la fede, la dottrina della Chiesa è inimitabile, sa che bisogna rievangelizzare l'uomo per riportare la fede in seno alle famiglie e su queste basi fonda il suo magistero sacerdotale.

Nel 1955 viene richiamato dal Cardinal Martini, da poco diventato arcivescovo a Milano, a dirigere il collegio S. Carlo. Dopo poco tempo viene creato vescovo dallo stesso Cardinal Martini e assegnato alla diocesi di Todi. Dopo alcuni anni di permanenza a Todi, viene destinato alla più importante diocesi di Saluzzo, in Piemonte, dove rimarrà fino al giorno 5 febbraio 1986, giorno in cui viene chiamato alla casa del Padre celeste che lo aveva mandato in mezzo a noi come un novello apostolo.

Don Fustella ci ha sempre inse-



gnato a guardare con fiducia al domani, e questo insegnamento è sempre attuale.

Giancarlo Andreoni



FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

Via Matteotti 22- Besate (MI) - Tel. 029050917

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI PER CELIACI - ELETTROMEDICALI

Servizi: NOLEGGIO STAMPILLE, MISURAZIONE PRESSIONE,
BILANCE PESA NEONATI MANUALI E ELETTRONICHE.

Orari: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30 - Chiuso venerdì mattina e domenica.
Siamo a vostra disposizione anche al dispensario di Calvignasco (MI)



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE

 Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

I provvedimenti che sono stati presi dal consiglio dei ministri in materia bancaria, non possono non essere oggetto di commento anche delle associazioni che rappresentano i consumatori che sono a loro volta clienti, risparmiatori, investitori e richiedenti credito al sistema bancario.

Spesso, anzi troppo spesso, abbiamo denunciato comportamenti commercialmente scorretti messi in campo dal sistema bancario e per questo motivo ADICONSUM LOMBARDIA ha avviato un confronto con le banche finalizzato ad una più marcata trasparenza dei prodotti e delle modalità di vendita, in una vicinanza costante al cliente per rispondere alle esigenze di allocazione del risparmio, coerente col proprio profilo, alle necessità di credito ed ai rischi del sovraindebitamento.

Nei confronti del consumatore abbiamo avviato un processo di informazione e formazione per rendere responsabile e consapevole il rapporto con la banca, attraverso incontri anche con caratteristiche innovative quali le lezioni spettacolo rappresentate nei mesi scorsi.

ADICONSUM LOMBARDIA E LA TRASFORMAZIONE IN SPA DELLE BANCHE POPOLARI

Per la realizzazione di questi momenti abbiamo trovato disponibilità e quindi interesse alla vicinanza al territorio, da parte soprattutto delle banche popolari, e siamo critici rispetto ai provvedimenti adottati sul sistema cooperativo, sia nei contenuti che nelle modalità, poiché non vanno nella direzione di migliorare il rapporto banche-consumatori.

Infatti, il via libera del consiglio dei ministri alla "riforma" delle banche popolari va considerato come un autentico blitz: dove sono i requisiti di necessità e di urgenza? Hanno superato gli stress test (alcune anche meglio delle SPA), e il sistema ha radici profonde visto che le prime banche cooperative sono nate con l'Unità d'Italia.

La cancellazione del voto capita-rio, secondo cui «ogni socio ha

un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute» è un colpo deflagrante, che cambia completamente il volto del settore. Dopo anni di dibattiti e di riforme mancate (e affossate in Parlamento), in pochi si aspettavano una decisione così rapida. E qui il primo mea culpa della categoria delle Popolari, troppo a lungo restia a procedere sulla strada dell'autoriforma.

L'obbligo di trasformazione in SPA, anche se solo per le Popolari con attivi oltre gli 8 miliardi di euro, meriterebbe un dibattito più approfondito in Parlamento e nella società civile, che non quello consentito da un decreto. Se non altro per rispetto alla loro storia e al contributo che hanno dato alla crescita di un'economia tutta giocata su piccole e medie imprese ed attenzione verso il terzo settore.



Ma c'è di più. Fra le ragioni espresse da Renzi, c'è la necessità di far arrivare più credito alle aziende e l'importanza dell'internazionalizzazione del sistema.

Sul primo punto sbaglia clamorosamente. Il sistema cooperativo e popolare, al riguardo, ha poco da farsi perdonare. Le sole Popolari negli anni della crisi hanno alzato il livello dei finanziamenti di 30 miliardi portando la loro quota di mercato dal 21,6 al 26%.

Uno sforzo pagato con l'esplosio-

ne delle sofferenze: per ricostituire il patrimonio non hanno chiesto contributi allo stato. I soci, nel 2014, hanno effettuato aumenti di capitale per oltre cinque miliardi.

Cancellare o modificare i modelli di governance che, come quello cooperativo, favoriscono l'erogazione del credito, è sbagliato. Si rischia di farsi del male spingendo il nostro sistema bancario a fare più finanza e ancor meno credito tradizionale, allontanandolo dalla vera mission.

Oggi il sistema produttivo italiano non fa investimenti e non domanda credito, ma prima o poi il ciclo ripartirà e se nel frattempo si indebolisse ulteriormente la capacità di relazione col cliente, ci troveremmo davanti a un disastro.

Un'operazione governativa di valore poteva invece essere messa in campo, affrontando i nodi cruciali, cominciando dalla netta separazione tra banche commerciali e banche d'investimento, tra banche

segue →

32 Piazza del Popolo '98

PAROLA D'ESPERTO

commerciali che investono nell'economia reale e nel sociale meritevoli di protezione dello Stato, da quelle di carattere finanziario speculativo e che fanno finanza creativa...

Se ci confrontiamo con l'estero, negli USA, a fianco delle grandi banche d'investimento, ci sono migliaia di Community Banks e di Credit Unions e nessuno si sogna di trasformare questa seconda parte vitale del sistema bancario americano.

Anche in Europa il capitalismo è fondato su un'economia sociale di mercato come in Germania o in Francia, dove le banche cooperative e le Casse di risparmio non sono state trasformate in spa e non ci si pensa neppure.

Allo stesso modo, il nostro sistema bancario sostiene il sistema produttivo e sociale, fatto di tantissime PMI in cui generalmente proprietà e controllo familiare coincidono e innumerevoli associazioni no profit.

Altro aspetto completamente sottovalutato riguarda l'attenzione che le Banche Popolari ripongono sulle attività del Terzo Settore, storicamente presente nella loro azione. Forti della loro capacità di prossimità al territorio e della loro tradizione di istituti locali votati allo sviluppo delle comunità, le Popolari più di altri, sono state vicine alle attività del Terzo

Settore, attraverso una sinergia che nel corso degli anni ha generato legami divenuti nel tempo più forti. Sono sufficienti pochi dati per documentarlo.

Il credito erogato dalle Popolari al Terzo Settore supera oggi i 3 miliardi di euro, e rappresenta l'1% degli impieghi totali a clientela ordinaria, per una quota di mercato che sfiora il 30%. Inoltre, dall'inizio della crisi i finanziamenti delle Popolari al terzo settore sono aumentati del 60%, un dato superiore di tre volte a quello del resto del sistema, che ha fatto registrare soltanto un incremento del 22%! Il numero dei clienti, indicatore che rappresenta bene la valenza e il legame tra Banche Popolari e Terzo Settore, evidenzia la presenza nel complesso della clientela di 270 mila imprese e associazioni no-profit pari al 2% di quella complessiva. Tale dato raggiunge per le altre banche l'1.3%.

Il sostegno delle Banche Popolari nei confronti dei territori e delle realtà del Terzo Settore, è una chiara dimostrazione del fatto che esse, rimanendo salde alla loro vocazione, hanno continuato ad impegnarsi in questi anni verso le comunità.

Nel pacchetto bancario infine, non c'è sono solo la trasformazione delle popolari in spa, ma positivamente anche interventi

sui conti correnti e sugli strumenti finanziari: per aumentare il tasso di mobilità della clientela, si è puntato ad integrare la normativa sulla trasparenza bancaria rendendo gratuito ed obbligatorio, in meno di due settimane, il termine entro cui deve essere effettuato il trasferimento di un conto corrente da un istituto all'altro, così come gratuito sarà anche il trasferimento di strumenti finanziari, gli ordini di pagamento e tutti gli altri servizi associati al conto corrente. Ma, il trasferimento di un conto corrente bancario, che deve avvenire «senza spese aggiuntive di qualsiasi origine e natura» a carico del cliente, analogamente all'esclusione di costi di produzione per l'invio dell'estratto conto, continuerà a restare lettera morta in assenza di doverose sanzioni per le banche inadempienti.

L'auspicio che formuliamo è che i corpi intermedi della società e l'economia civile, vengano presi in considerazione, da chi governa e ci rappresenta, quali soggetti portatori di valori e ideali, con i quali aprire un confronto, per superare le rendite di posizione e aprire una innovata stagione di partecipazione, coinvolgimento e realizzazione della tanto enunciata democrazia economica.

Milano, 22 gennaio 2015

CARLO PIARULLI

Presidente Regionale Adiconsum
Lombardia

Servizi premium, stangata da Antitrust a Telecom, H3G, Vodafone e Wind

Servizi premium a sovrapprezzo non richiesti, o attivati senza volerlo, semplicemente cliccando su un banner pubblicitario o su un pop up: l'Antitrust ribadisce che gli operatori di telefonia mobile sono responsabili e infligge multe per oltre 5 milioni di euro. Le sanzioni riguardano i principali operatori delle comunicazioni mobili, Telecom, H3G, Vodafone e Wind: le multe sono di 1 milione 750 mila ciascuno per Telecom e H3G e di 800 mila euro ciascuno per Wind e Vodafone, per avere adottato "pratiche commerciali scorrette nell'ambito della commercializzazione dei servizi premium utilizzati via Internet da terminale mobile".

Durante tutto il 2014 l'Antitrust ha ricevuto numerosissime segnalazioni con cui le associazioni di consumatori e gli utenti di telefonia mobile hanno denunciato il fenomeno, particolarmente invadente, non voluto e con effetti diretti sul portafoglio dei clienti: la fornitura non richiesta, e il relativo addebito da parte del proprio operatore sul credito telefonico della sim, di servizi a sovrapprezzo – **sono i servizi premium come giochi e video** – accessibili durante la

navigazione in mobilità mediante **banner, pop up e landing page**. Accessibili molto facilmente e del tutto inconsapevoli. E con una condotta ritenuta censurabile da parte degli stessi operatori telefonici, che non informavano i clienti della possibilità di bloccare selettivamente la ricezione di questi servizi.

Spiega l'Antitrust in una nota: "Anche sulla base di quanto emerso nel corso delle ispezioni eseguite con l'assistenza della Guardia di Finanza (Gruppo Antitrust – Nucleo speciale Tutela mercati), l'Autorità ha accertato che i quattro operatori hanno attuato una pratica commerciale scorretta riconducibile a due condotte: da un lato, **l'omissione di informazioni circa il fatto che il contratto di telefonia mobile sottoscritto pre-abilita la sim alla ricezione dei servizi a sovrapprezzo, nonché circa l'esistenza del blocco selettivo per impedire tale ricezione** e la necessità per l'utente che voglia giovare di doversi attivare mediante una richiesta esplicita di adesione alla procedura di blocco; dall'altro, l'adozione da parte dell'operatore di telefonia mobile di un comportamento qualificato

come aggressivo, consistente nell'**attuazione di una procedura automatica di attivazione del servizio e di fatturazione in assenza di qualsiasi autorizzazione da parte del cliente al pagamento**, nonché di qualsiasi controllo sulla attendibilità delle richieste di attivazione provenienti da soggetti quali i fornitori di servizi estranei al rapporto negoziale fra utente e operatore". Insomma: **gli operatori telefonici, spiega l'Antitrust, sono responsabili di quei servizi non richiesti** che fanno poi pagare anche senza autorizzazione dei clienti.

Nei confronti delle società H3G e Tim, spiega ancora l'Antitrust, "la pratica si è articolata in un'ulteriore condotta consistente nella diffusione di messaggi che omettono informazioni rilevanti o che determinano l'accesso e l'attivazione del servizio a sovrapprezzo senza un'espressa manifestazione di volontà da parte dell'utente". Ma la responsabilità delle aziende multate deriva per l'Antitrust anche da altri fattori, che richiamano in particolare **il guadagno economico delle compagnie:** "gli operatori trag-

segue →

34 Piazza del Popolo '98

PAROLA D'ESPERTO

gono infatti uno specifico vantaggio economico dalla commercializzazione dei servizi *premium*, in quanto **condividono con i fornitori i ricavi dei servizi erogati, trattenendone un'elevata percentuale** – spiega l'Autorità – E inoltre, si sono dimostrati ampiamente consapevoli circa la sussistenza di attivazioni e di addebiti relativi a servizi non richiesti da parte dei propri clienti mobili”. L'Antitrust ha dunque ritenuto questa pratica idonea a falsare il comportamento del consumatore e contraria alla diligenza professionale e ne ha vietato la diffusione e continuazione. **Gli operatori avranno 60 giorni di tempo per comunicare le iniziative assunte per ottemperare alla diffida. E poi ci sono le sanzioni.**

Le multe, e la considerazione sulla responsabilità delle compagnie telefoniche, sono accolte con comprensibile favore da parte delle associazioni dei consumatori.

“Le aziende di telefonia sono responsabili delle modalità scorrette di vendita dei servizi a sovrapprezzo che da tempo tartassano i consumatori di telefonia mobile”, dice Adiconsum che per voce del presidente nazionale Pietro Giordano commenta: “È stato confermato anche il nostro sospetto circa la responsabilità diretta delle aziende di telefonia (da loro sempre negata) nel business dei servizi premium. **L'AGCM ha, infatti, accertato**

che le Telco traggono uno specifico vantaggio economico dalla commercializzazione dei servizi premium, in quanto condividono con i fornitori i ricavi dei servizi erogati, trattenendone un'elevata percentuale. Ora bisogna voltare pagina – continua Giordano – Le Telco, oltre al pagamento delle multe, **devono trovare, con le Associazioni Consumatori le modalità per risarcire il maltolto alle migliaia di consumatori** costretti a pagare abbonamenti settimanali mai richiesti”.

Federconsumatori e Adusbef ricordano che molti cittadini si sono rivolti alle associazioni per l'addebito di servizi non richiesti e a sovrapprezzo: “La pronuncia dell'Antitrust apre le porte alla possibilità di poter avviare tutte le procedure necessarie e doverose per avere la restituzione delle somme fino ad oggi indebitamente versate dagli utenti, prima fra tutte l'ipotesi di una class action”.

“Finalmente gli operatori di telefonia sono chiamati alle proprie responsabilità sui servizi a sovrapprezzo – ha detto Massimiliano Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori – Negli ultimi mesi numerosi consumatori ci hanno scritto denunciando amare sorprese sul conto telefonico a causa dell'attivazione di servizi non richiesti. I casi sono diversi: c'è chi navigando o giocando con lo *smartphone* si ritrova abbonato

ad un servizio a pagamento per aver accidentalmente sfiorato un banner pubblicitario; in molti, poi, denunciano di aver scoperto troppo tardi di aver superato le soglie previste dal proprio piano tariffario, navigando su contenuti a pagamento non segnalati; così come è molto diffuso il caso di chi riceve *sms* con contenuti a pagamento pur non avendone mai fatto richiesta. Fino ad oggi, gli operatori potevano scaricare le responsabilità sui fornitori, ma come si legge nella sentenza dell'Antitrust: *“gli operatori traggono uno specifico vantaggio economico dalla commercializzazione dei servizi premium, in quanto condividono con i fornitori i ricavi dei servizi erogati, trattenendone un'elevata percentuale. E inoltre, si sono dimostrati ampiamente consapevoli circa la sussistenza di attivazioni e di addebiti relativi a servizi non richiesti da parte dei propri clienti mobili”* “. Conclude Dona: “Ci auguriamo che le aziende di telefonia siano disponibili ad aprire un tavolo di consultazione con le associazioni dei consumatori in modo da trovare le giuste modalità per rimborsare gli utenti ed evitare che casi del genere si ripetano”.

Chiede risarcimenti agli utenti anche il Movimento Consumatori. “Quello che troviamo gravissimo – dice **Alessandro Mostaccio, segretario generale di Movimento Consumatori** – è

che non è pensabile che queste aziende non fossero consapevoli dell'illegittimità del proprio comportamento. Questo dimostra che, come sempre, la massimizzazione del profitto per le Telco conta più della propria immagine aziendale e purtroppo dei diritti dei cittadini. **leri erano le numerazioni speciali oggi sono le app** – continua Mostaccio – cambiano gli strumenti di ingiusto profitto, ma il risultato è sempre lo stesso: i consumatori sono carne da macello, alla faccia della responsabilità sociale d'impresa. **Ora è doveroso che le Telco chiedano scusa ai consumatori e si impegnino a trovare al più presto le modalità per restituire quanto illegittimamente addebitato**".

"L'intervento dell'Autorità Antitrust pone finalmente uno stop a una pratica commerciale

scorretta che come associazione dei consumatori denunciavo da anni e che assume ancora più importanza alla luce delle **nuove norme sui contratti a distanza a cui sta lavorando l'Agcom** e che a breve saranno pubblicate", afferma a sua volta il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**. L'Autorità ha infatti sancito la **responsabilità diretta degli operatori telefonici nell'attivazione di servizi premium** quali giochi, musica, contenuti erotici, addebitati a insaputa degli utenti che navigando in internet o usando le applicazioni da rete mobile si imbattono in banner innocui solo all'apparenza. "Le sanzioni – **conclude Francesco Luongo Vicepresidente Nazionale MDC** – confermano quanto denunciavamo da anni così come **la gravità e l'urgenza delle nuove**

misure che ci auguriamo entrino in vigore prima del **23 febbraio**, giorno in cui le associazioni dei consumatori italiane incontreranno a Roma i rappresentanti della **Commissione Europea** per fare il punto sul rispetto delle regole e delle tutele dei consumatori previste dalla UE nei servizi di comunicazione elettronica".

Altroconsumo avvia una richiesta collettiva di rimborso a favore dei consumatori contro Telecom, Wind, Vodafone e H3G per l'attivazione di servizi non richiesti. "Ogni singolo euro, ingiustamente e illecitamente addebitato, dovrà essere restituito" scrive l'Associazione che seguirà da vicino la vicenda. "Se le compagnie non procederanno ai rimborsi si passerà alla class action".



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it



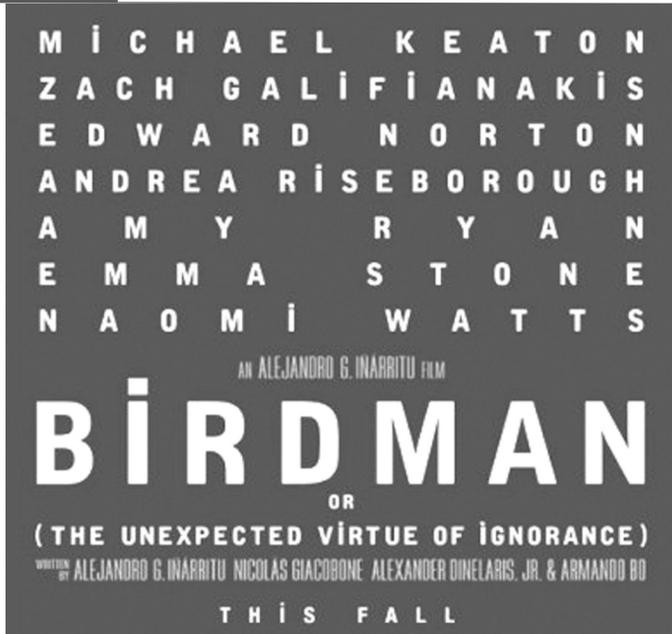
BAR - PARCO GIOCHI

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
NUOVO CAMPO IN SINTETICO
CALCIO A 7

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

36 Piazza del Popolo '98

SPETTACOLO



"Voglio prenderti gli occhi dalla testa per guardarci attraverso e vedere il mondo come lo vedevo alla tua età".

E se, non paghi di ciò che abbiamo sempre fatto, dei risultati onestamente ottenuti volessimo provare a volare alto?

Birdman, un film che è una sorpresa: un Michael Keaton invecchiato a dovere (temo senza far uso di trucchi), con un percorso cinematografico monolitico e ignorante, speso ad interpretare un supereroe alato da Blockbuster è ora in fase di cambiamento, vuole dimostrare di essere un grande attore adatto ad un pubblico colto, affrontare quindi la via del teatro, più adatta all'età matura, inoltre esperienza completamente nuova e per contro, molto più impegnativa.

Una figlia con problemi di tossicodipendenza, un'amante dall'amore non proprio

FEBBRAIO 2015





ricambiato, un'armata brancalione nel più famoso teatro di Broadway farà da compagnia all'inquieto Riggan, Alias Birdman. All'inizio vengo sorpreso dall'immagine fuori forma di un Keaton dai fianchi mollicci intento nell'utilizzare un superpotere: levitazione. Non ho idea di quale sia la trama, trovo buffa l'immagine, deprimente la stanza e i bianchi flaccidi fianchi del protagonista. Che storia sarà questa? Uno via l'altro fanno capolino gli elementi per un film che si preannuncia come drammatico: invecchiamento, possibilità di decadere, precarietà, amori irrisolti vengono trattati in modo veramente divertente, non mancano risate, momenti di disagio o di commo- zione per situazioni al filo del surreale.

Un cast eccezionale, si muove rumorosamente e contribuisce a

creare un'atmosfera di precarietà e tensione: Edward Norton quanto mai carismatico, antipatico e trasgressivo duella con Michael Keaton per tutta la durata del film. Personaggi eccessivi si alternano in scene a volte esasperate diventando sgaruppati protagonisti, attori sull'orlo di una crisi di nervi.

Per tutta la durata delle varie prove, anteprime e prima teatrale, gli attori si muovono freneticamente all'interno dei bui corridoi dello storico teatro di Broadway al seguito dalla telecamera del regista che abusa (piacevolmente) del piano sequenza, di angolazioni insolite e di una folle quanto adeguata colonna sonora consegnata ad una batteria dai ritmi irregolari, incomprensibili ma ammalianti.

Non so, è l'effetto che può fare dare le bacchette in mano ad

un pazzo che suona un pochino, un po' picchia, fa uno spuntino e torna al rullante: fenomenale!

Dialoghi che finiscono in nevrotici monologhi, recitazione sul palco che straripa e diventa rissa nella realtà e viceversa. Davvero imperdibile questo film che ha ottenuto una valanga di premi oscar proprio ieri notte. Iñárritu, il regista messicano famoso per le sue storie sul disagio con trame fittissime e ricche d'intrecci, quali Babel, 21 grammi e Amores Perros dedica il premio a quei messicani emigrati negli usa che hanno subito violenze e ingiustizia e riempiono le carceri. Divertimento e intelligenza possono assolutamente convivere e in questo film che vola alto lo fanno appieno. Applausi!

Gianluca

38 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 40 del 28-11-2014

**OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
SEDUTA PRECEDENTE DEL 29.09.2014
(DAL N. 33 AL N. 39)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano dai nove consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.33 al n.39 della seduta del 29.09.2014.

Delibera di C.C. n. 41 del 28-11-2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014.
ART.175 - COMMA VIII - D.LGS. 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con otto voti favorevoli e due astenuti (Anelli, Casarini), resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di apportare al Bilancio di Previsione 2014 le variazioni di assestamento generale di cui all'allegato prospetto (allegato "A"), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che le variazioni di cui sopra rispettano il pareggio finanziario e gli equilibri della gestione di

competenza, come indicato al prospetto che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B) e che il nuovo pareggio del bilancio 2014 passa da €.2.378.600,00.= a €.2.388.700,00.=;

3. Di dare atto che le variazioni di cui sopra rispettano l'obiettivo patto di stabilità per l'anno 2014, come indicato nel prospetto che qui si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato C);

4. Di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole espresso in data 20 Novembre 2014 dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.239, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

5. Di modificare, per effetto della presente variazione, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2014/2016.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con otto voti favorevoli e due astenuti (Anelli, Casarini), resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.





Delibera di C.C. n. 42 del 28-11-2014

**OGGETTO: ART. 194 D.LGS 267/2000 - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO (1^ RICONOSCIMENTO ANNO 2014)
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con otto voti favorevoli e due contrari (Anelli, Casarini), resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all' allegato per complessivi €.5.600,00.=;
2. di dare atto che tale riconoscimento dei debiti fuori bilancio può avvenire in quanto il Comune di Besate è obbligato al pagamento delle rette di prestazioni di servizi e di recupero di persone disagiate a seguito del decreto del Tribunale dei Minorenni n.666/13 del 5 giugno 2014 cron. 4144/14.

3. di dare mandato al responsabile dell'area amministrativa contabile di impegnare le somme oggetto di riconoscimento, su idoneo intervento di bilancio, stanziato appositamente con deliberazione di variazione di assestamento generale al precedente punto dell'ordine del giorno;

4. di incaricare il responsabile dell'area amministrativa contabile di trasmettere copia della presente deliberazione al Revisore dei Conti ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289. Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con otto voti favorevoli e due contrari (Anelli, Casarini), resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 43 del 28-11-2014

OGGETTO: FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IDRA

40 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

MILANO S.R.L. IN CAP HOLDING S.P.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare il progetto di "fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l." con i relativi allegati, redatti ai sensi dell'articolo 2501 ter e ss. del Codice civile e sulla base della situazione patrimoniale al 30.06.2014 di ciascuna società, già approvati dal C.d.A. di CAP Holding SpA e dall'Amministratore Unico di Idra Milano S.r.l.;
2. di prendere atto ed approvare la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice civile;
3. di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies C.C. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale ordinario di Milano, Prof. Franco Dalla Sega (nдр: si veda nota in premessa);
4. di prendere atto che il giorno 22 febbraio 2014 saranno convocate le Assemblee straordinarie dei soci delle suddette società, con intervento del Notaio, per l'approvazione della decisione di fusione sulla base del suddetto progetto;
5. di prendere atto che, in conseguenza dell'approvazione del predetto progetto, verrà proposta all'Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. un aumento del capitale sociale, al servizio della fusione, per l'importo di massimi nominali € 36.552.539,00, mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), da riservare ai soci di Idra Milano S.r.l. sulla base del rapporto di cambio, secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione, qui integralmente richiamate, e, per conseguenza, di modificare, con effetto dalla data di efficacia verso terzi della fusione, l'atto costitutivo di CAP Holding S.p.A. in conformità a quanto indicato nel progetto di fusione medesimo;
6. di delegare e autorizzare il Sindaco o suo delegato ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria e

correlata per l'esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;

7. di autorizzare sin d'ora il Sindaco o suo delegato ad apportare, qualora necessario, modificazioni non sostanziali al progetto di fusione che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi.

Successivamente, con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Delibera di C.C. n. 44 del 28-11-2014

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA UN PAESE PER NOI PROT. N. 5745

Il Consigliere Anelli legge l'interrogazione allegata.

Il Sindaco risponde, leggendo l'allegata nota.

Il Consigliere Anelli si dichiara insoddisfatto della risposta, in quanto il bilancio dell'Unione "I Fontanili" non prevede a suo carico la videosorveglianza.

Delibera di C.C. n. 45 del 28-11-2014

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA UN PAESE PER NOI PROT. N. 5746

Il Consigliere Casarini legge l'allegata interrogazione.

Il Sindaco risponde leggendo l'allegata nota.

Il Consigliere Anelli si dichiara insoddisfatto delle risposte perché l'ufficio del Sindaco già aveva il computer. Quanto ai cellulari, fa presente di aver sempre usato il proprio durante i dieci anni di assessorato.

Delibera di C.C. n. 46 del 28-11-2014

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA UN PAESE PER NOI PROT. N. 5747

Il Consigliere Casarini legge l'allegata l'interrogazione.

Il Sindaco risponde, leggendo l'allegata nota.

Il Consigliere Casarini replica, dicendo che se queste sono le risposte, se ne terrà conto per le prossime interrogazioni.

Delibera di C.C. n. 47 del 28-11-2014

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE CRISTINI WALTER IN DATA
30.09.2014 PROT. N. 5748**

Il Consigliere Cristini legge l'allegata interrogazione. L'Assessore Santagostino risponde, leggendo l'allegata nota.

Il Consigliere Cristini ritiene la risposta chiara ed esauritiva. Legge inoltre l'allegata nota.

Si dà atto dell'abbandono dell'aula consiliare alle ore 21.35 da parte del Consigliere Casarini.

Delibera di C.C. n. 48 del 28-11-2014

**OGGETTO:INTERROGAZIONE PRESENTATA DEL CON-
SIGLIERE CIPOLAT-MIS MATTEO IN DATA
29.10.2014 PROT. N. 6375**

Il Consigliere Cipolat-Mis legge l'allegata interrogazione. L'Assessore Santagostino risponde, leggendo l'allegata nota.

Il Consigliere Cipolat-Mis si ritiene soddisfatto della risposta e legge l'allegata nota

Delibera di C.C. n. 49 del 23-12-2014

**OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 28.11.2014
(DAL N. 40 AL N. 48)
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con nove voti favorevoli e un astenuto (Codegoni Dario), resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti.

DELIBERA

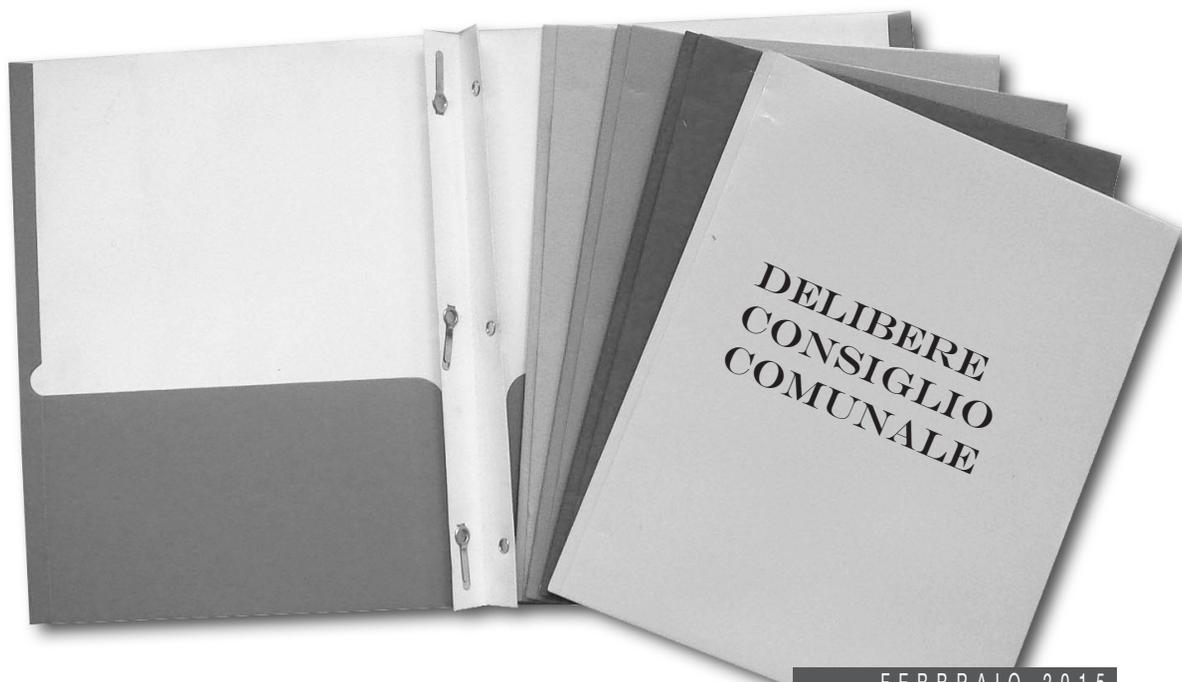
Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.40 al n.48 della seduta del 28.11.2014.

Delibera di C.C. n. 50 del 23-12-2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PROGET-
TO ANZIANI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
ANTEAS DI LEGNANO ANNO 2015.
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi favorevoli , resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA



42 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto, da stipularsi tra il Comune di Besate e l'Associazione di volontariato ANTEAS di Legnano, per il proseguimento del servizio socio educativo presso il centro diurno anziani;

2. Di dare atto che il Comune di Besate, al fine dell'attuazione di tale progetto, verserà alla Associazione ANTEAS di Legnano un contributo annuale di €12.000,00.= alle condizioni di cui all'art. 10 della convenzione allegata;

3. Di autorizzare il Responsabile dell'area amministrativa contabile a sottoscrivere l'atto convenzionale di che trattasi;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 51 del 23-12-2014

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA INTERCOMUNALE PERMANENTE PER I TRASPORTI PUBBLICI LOCALI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di istituire la consulta intercomunale permanente per i trasporti pubblici locali.

2. Di approvare l'allegato "Regolamento per il funzionamento della Consulta Intercomunale Permanente per i Trasporti Pubblici Locali",

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 52 del 23-12-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI TUTELA MINORI TRA I COMUNI DI ALBAIRATE, BESATE, BUBBIANO, CALVIGNASCO, CASSINETTA DI LUGAGNANO, CISLIANO, GAGGIANO, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, OZZERO, ROSATE, VERMEZZO, ZELO SURRIGONE - ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano da dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di "Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tutela Minori tra i Comuni di Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gaggiano, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone, - Anno 2015", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

2. Di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione di che trattasi;



Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimesi favorevoli, resi per alzata di mano da dieci consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

Di rendere il presente immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 53 del 23-12-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA

L'Assessore Pasini presenta l'allegato emendamento all'art. 5 del Regolamento, per ridurre da 15 a 7 giorni il termine entro il quale, i commissari devono trasmettere i verbali al referente comunale.

Il Sindaco pone, quindi, in votazione l'emendamento presentato dell'Assessore Pasini, che viene approvato dal consiglio Comunale, con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1) Di approvare il Regolamento comunale della

Commissione Mensa nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento citato in premessa;

2) Di prendere atto che il servizio coinvolge una pluralità di attori quali:

- l'Amministrazione Comunale, ente responsabile del Servizio, (Ufficio Servizi Sociali, Scolastici, Culturali nella persona del Responsabile dell'Area Amministrativa);
- il Dirigente scolastico;
- i docenti;
- l'utenza costituita dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado iscritti al servizio mensa.

Delibera di C.C. n. 54 del 23-12-2014

OGGETTO: COMUNICAZIONE NOMINA COMITATO CENTRO CIVICO

Il Sindaco comunica la nomina dei membri del comitato per la fruizione del Centro Civico, giusta proprio decreto n° 9 del 1 febbraio 2014.

TARIFFARIO INSERZIONI

Inserzione dimensioni standard
max cm7,5x9 oppure cm15x4,5
€ 20 + iva per singola uscita
€ 100 + iva abbonamento annuale (6 uscite).

inserzione mezza pagina (cm15x10,5)
€ 40 + iva per singola uscita
€ 200 + iva abbonamento annuale (6 uscite)

inserzione pagina intera (cm15x21)
€60 + iva per singola uscita
€300 + iva abbonamento annuale (6 uscite)
per maggiori informazioni rivolgersi al **3391445315**
michele.ab@tiscali.it

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del Tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Danilo Zucchi, Matilde Butti, Gianluca Recalcati

Progetto e impag. grafica: Daria Leva

Illustrazioni: Samuele Montaldi

Sede: Via dei Mulini - 20080 Besate (MI)
Presso la Biblioteca Comunale

44 Piazza del Popolo '98

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PROMEMORIA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Sabato
Resto & pannolini	Martedì
Carta	Sabato
Plastica	Giovedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	

(*) In piazza Aldo Moro dalle 8.00 alle 10.00 il secondo mercoledì del mese, dalle 12.00 alle 14.15 il quarto mercoledì del mese per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per prenotare il ritiro a domicilio di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

telefonare al n. **800850505**
(valido solo da rete fissa)

Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 18.00.

In fase di prenotazione verrà indicato
il giorno di ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- ◆ Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- ◆ Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- ◆ Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08,00-12,00	-
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12,00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrosso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

FEBBRAIO 2015



COMUNE DI BESATE

Orario di apertura al pubblico
MATTINO POMERIGGIO

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818

Da lunedì a sabato 07,00-24,00

Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 - Vigano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

BIBLIOTECA - Via dei Mulini c/o Centro Civico

lunedì	chiusa
martedì	16,00-19,00
mercoledì	chiusa
giovedì	16,00-19,00
venerdì	16,00-19,00
sabato	9,30-12,30

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.

Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)

Tel. 02.905.54.10 - Fax. 02.90.09.12.78 - Cell. 348.411.09.00

www.grafichenoe.com - noe@grafichenoe.com

